

L'altra scuola si fa in strada

Mar 05 aprile Poesia - Trova la poesia nascosta: metodo Caviardage

RARECA APS 16 FEBBRAIO 2022 09:40

Trova la poesia nascosta: metodo Caviardage

ANONIMO 05 APRILE 2022 17:22

monica

ciao — ANONIMO

RARECA APS 05 APRILE 2022 11:13

Immagine del testo

E questo che credi non riesca ad esser niente non vedi che sale e riempie i polmoni non credi che riesca a vedere quel nido quel sole pesante che spegne i dolori non vedi la luce che acceca e che bieca sottile ti taglia la gola

non riesco a vedere un'uscita ma penso e rifletto su quello che ho fatto
e non riesco a sentire più niente adesso che ho perso la vita nel fango del mondo
e cruda e sottile mi muove la bile mi induce a pensare di essere vile mi taglia
mi sfregia mi rompe sinapsi ingoia comprime la voglia di farsi
mentori di una ragione più semplice e vera, né killer né preda
soltanto un lontano parente di sangue pulito da mille eroine tagliate col fuoco
creando prigionieri di sogni nel vuoto, catene di fumo che bruciano i polsi
già ora che vedo l'uscita dai crudi deliri di morti viventi
Brucia - in gola - la rabbia - divora. E ancora - i denti - le tempie - livore.
Ed ora che ho perso l'involucro bianco, ora che larva è solo un ricordo,
ora che l'aria è il manto del mondo, lasciami un giorno che a notte io muoio

RARECA APS 05 APRILE 2022 11:13

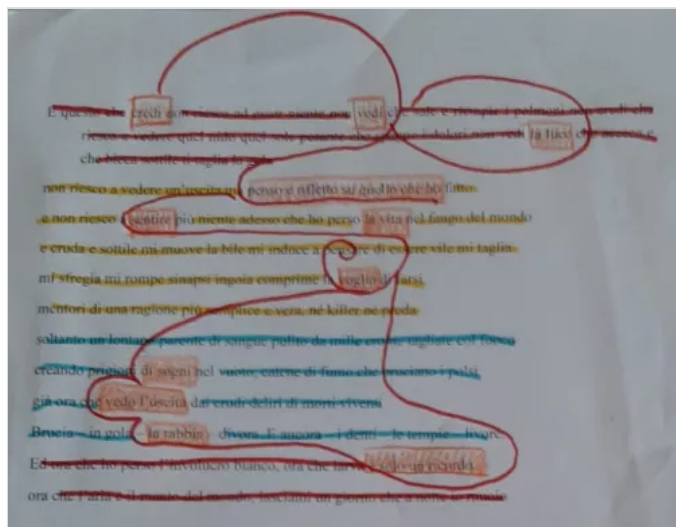
Testo

E questo che credi non riesca ad esser niente non vedi che sale e riempie i polmoni non credi che riesca a vedere quel nido quel sole pesante che spegne i dolori non vedi la luce che acceca e che bieca sottile ti taglia la gola
non riesco a vedere un'uscita ma penso e rifletto su quello che ho fatto
e non riesco a sentire più niente adesso che ho perso la vita nel fango del mondo
e cruda e sottile mi muove la bile mi induce a pensare di essere vile mi taglia
mi sfregia mi rompe sinapsi ingoia comprime la voglia di farsi
mentori di una ragione più semplice e vera, né killer né preda
soltanto un lontano parente di sangue pulito da mille eroine

tagliate col fuoco
creando prigionieri di sogni nel vuoto, catene di fumo che bruciano i polsi
già ora che vedo l'uscita dai crudi deliri di morti viventi
Brucia - in gola - la rabbia - divora. E ancora - i denti - le tempie - livore.
Ed ora che ho perso l'involucro bianco, ora che larva è solo un ricordo,
ora che l'aria è il manto del mondo, lasciami un giorno che a notte io muoio

RARECA APS 05 APRILE 2022 11:12

Clotilde



Alessandro

ANONIMO 05 APRILE 2022 16:55

Alessandro

un giorno nel mondo è solo un ricordo, la rabbia - divora
Brucia ancora, creando prigionieri di sogni nel vuoto né killer
né preda tagliate col fuoco, non riesco a sentire, mi muove la
bile cruda e sottile, vedere un'uscita resta una sfida.

RARECA APS 05 APRILE 2022 16:44

E questo che credi non riesca ad esser niente non vedi che sale e riempi i polmoni non credi che riesca a vedere quel nido quel sole pesante che spegne i dolori non vedi la luce che acceca e che bieca sottile ti taglia la gola non riesco a vedere un'uscita ma penso e rifletto su quello che ho fatto e non riesco a sentire più niente adesso che ho perso la vita nel fango del mondo e cruda e sottile mi muove la bile mi induce a pensare di essere vile mi taglia mi sfregia mi rompe sinapsi ingoia comprime la voglia di farsi mentori di una ragione più semplice e vera, né killer né preda soltanto un lontano parente di sangue pulito da mille eroine tagliate col fuoco creando prigionie di sogni nel vuoto, catene di fumo che bruciano i polsi già ora che vedo l'uscita dai crudi deliri di morti viventi Brucia – in gola – la rabbia – divora. E ancora – i denti – le tempie – livore. Ed ora che ho perso l'involucro bianco, ora che larva è solo un ricordo, ora che l'aria è il manto del mondo, lasciami un giorno che a notte io muoio

Renata

RARECA APS 05 APRILE 2022 16:44

E questo che credi non riesca ad esser niente non vedi che sale e riempi i polmoni non credi che riesca a vedere quel nido quel sole pesante che spegne i dolori non vedi la luce che acceca e che bieca sottile ti taglia la gola non riesco a vedere un'uscita ma penso e rifletto su quello che ho fatto e non riesco a sentire più niente adesso che ho perso la vita nel fango del mondo e cruda e sottile mi muove la bile mi induce a pensare di essere vile mi taglia mi sfregia mi rompe sinapsi ingoia comprime la voglia di farsi mentori di una ragione più semplice e vera, né killer né preda soltanto un lontano parente di sangue pulito da mille eroine tagliate col fuoco creando prigionie di sogni nel vuoto, catene di fumo che bruciano i polsi già ora che vedo l'uscita dai crudi deliri di morti viventi Brucia – in gola – la rabbia – divora. E ancora – i denti – le tempie – livore. Ed ora che ho perso l'involucro bianco, ora che larva è solo un ricordo,

ora che l'aria è il manto del mondo, lasciami un giorno che a notte io muoio

Beatrice

ANONIMO 05 APRILE 2022 16:55

ho qualche difficoltà con il testo...non sono abile... scrivo direttamente ciò che ho scritto
PENSIERI
La rabbia divora l'involucro bianco non riesco a vedere il sole in quel nido lasciami...vuoto, lasciami... l'aria... manto del mondo.

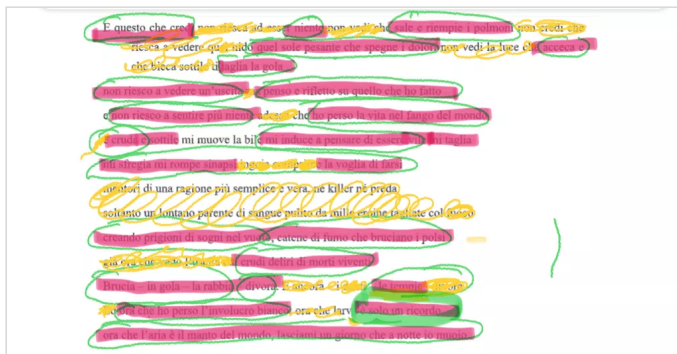
ANONIMO 05 APRILE 2022 16:40

Beatrice

E questo che credi non riesca ad esser niente non vedi che sale e riempi i polmoni non credi che riesca a vedere quel nido quel sole pesante che spegne i dolori non vedi la luce che acceca e che bieca sottile ti taglia la gola non riesco a vedere un'uscita ma penso e rifletto su quello che ho fatto e non riesco a sentire più niente adesso che ho perso la vita nel fango del mondo e cruda e sottile mi muove la bile mi induce a pensare di essere vile mi taglia mi sfregia mi rompe sinapsi ingoia comprime la voglia di farsi mentori di una ragione più semplice e vera, né killer né preda soltanto un lontano parente di sangue pulito da mille eroine tagliate col fuoco creando prigionie di sogni nel vuoto, catene di fumo che bruciano i polsi già ora che vedo l'uscita dai crudi deliri di morti viventi Brucia – in gola – la rabbia – divora. E ancora – i denti – le tempie – livore. Ed ora che ho perso l'involucro bianco, ora che larva è solo un ricordo, ora che l'aria è il manto del mondo, lasciami un giorno che a notte io muoio

Manuela

ANONIMO 05 APRILE 2022 16:57



RARECA APS 05 APRILE 2022 16:44

E questo che credi non riesca ad esser niente non vedi che sale e riempi i polmoni non credi che riesca a vedere quel nido quel sole pesante che spegne i dolori non vedi la luce che acceca e che bieca sottile ti taglia la gola non riesco a vedere un'uscita ma penso e rifletto su quello che ho fatto e non riesco a sentire più niente adesso che ho perso la vita nel fango del mondo e cruda e sottile mi muove la bile mi induce a pensare di essere vile mi taglia mi sfregia mi rompe sinapsi ingoia comprime la voglia di farsi mentori di una ragione più semplice e vera, né killer né preda soltanto un lontano parente di sangue pulito da mille eroine tagliate col fuoco creando prigionieri di sogni nel vuoto, catene di fumo che bruciano i polsi già ora che vedo l'uscita dai crudi deliri di morti viventi Brucia - in gola - la rabbia - divora. E ancora - i denti - le tempie - livore. Ed ora che ho perso l'involucro bianco, ora che larva è solo un ricordo, ora che l'aria è il manto del mondo, lasciami un giorno che a notte io muoio

Annalisa

RARECA APS 05 APRILE 2022 16:53

E questo che credi non riesca ad esser niente non vedi che sale e riempi i polmoni non credi che riesca a vedere quel nido quel sole pesante che spegne i dolori non vedi la luce che acceca e che bieca sottile ti taglia la gola non riesco a vedere un'uscita ma penso e rifletto su quello che ho fatto e non riesco a sentire più niente adesso che ho perso la vita nel fango del mondo e cruda e sottile mi muove la bile mi induce a pensare di essere vile mi taglia mi sfregia mi rompe sinapsi ingoia comprime la voglia di farsi

mentori di una ragione più semplice e vera, né killer né preda soltanto un lontano parente di sangue pulito da mille eroine tagliate col fuoco creando prigionieri di sogni nel vuoto, catene di fumo che bruciano i polsi già ora che vedo l'uscita dai crudi deliri di morti viventi Brucia - in gola - la rabbia - divora. E ancora - i denti - le tempie - livore. Ed ora che ho perso l'involucro bianco, ora che larva è solo un ricordo, ora che l'aria è il manto del mondo, lasciami un giorno che a notte io muoio

Rosa

RARECA APS 05 APRILE 2022 16:55

E questo che credi non riesca ad esser niente non vedi che sale e riempi i polmoni non credi che riesca a vedere quel nido quel sole pesante che spegne i dolori non vedi la luce che acceca e che bieca sottile ti taglia la gola non riesco a vedere un'uscita ma penso e rifletto su quello che ho fatto e non riesco a sentire più niente adesso che ho perso la vita nel fango del mondo e cruda e sottile mi muove la bile mi induce a pensare di essere vile mi taglia mi sfregia mi rompe sinapsi ingoia comprime la voglia di farsi mentori di una ragione più semplice e vera, né killer né preda soltanto un lontano parente di sangue pulito da mille eroine tagliate col fuoco creando prigionieri di sogni nel vuoto, catene di fumo che bruciano i polsi già ora che vedo l'uscita dai crudi deliri di morti viventi Brucia - in gola - la rabbia - divora. E ancora - i denti - le tempie - livore. Ed ora che ho perso l'involucro bianco, ora che larva è solo un ricordo, ora che l'aria è il manto del mondo, lasciami un giorno che a notte io muoio

Monica

ANONIMO 05 APRILE 2022 17:41

Monica

E questo che credi non riesca ad esser niente non vedi che sale e riempi i polmoni non credi che riesca a vedere quel nido quel sole pesante che spegne i dolori non vedi la luce che acceca e che bieca sottile ti taglia la gola

non riesco a vedere un'uscita ma penso e rifletto su quello
che ho fatto
e non riesco a sentire più niente adesso che ho perso la vita
nel fango del mondo
e cruda e sottile mi muove la bile mi induce a pensare di
essere vile mi taglia
mi sfregia mi rompe sinapsi ingoia comprime la voglia di
farsi
mentori di una ragione più semplice e vera, né killer né
preda
soltanto un lontano parente di sangue pulito da mille eroine
tagliate col fuoco
creando prigioni di sogni nel vuoto, catene di fumo che
bruciano i polsi
già ora che vedo l'uscita dai crudi deliri di morti viventi
Brucia - in gola - la rabbia - divora. E ancora - i denti - le
tempie - livore.
Ed ora che ho perso l'involucro bianco, ora che larva è solo
un ricordo,
ora che l'aria è il manto del mondo, lasciami un giorno che a
notte io muoio

ok — ANONIMO

Raffaella

ANONIMO 05 APRILE 2022 17:47

Raffaella

riesco a vedere un'uscita
penso e rifletto su quello che ho fatto
e non riesco a sentire più niente adesso che comprime la
voglia di farsi
mentori di una ragione più semplice e vera,
né killer né preda
catene di fumo che bruciano i polsi
già ora che vedo l'uscita
lasciami un giorno che a notte io muoio

※※※※※